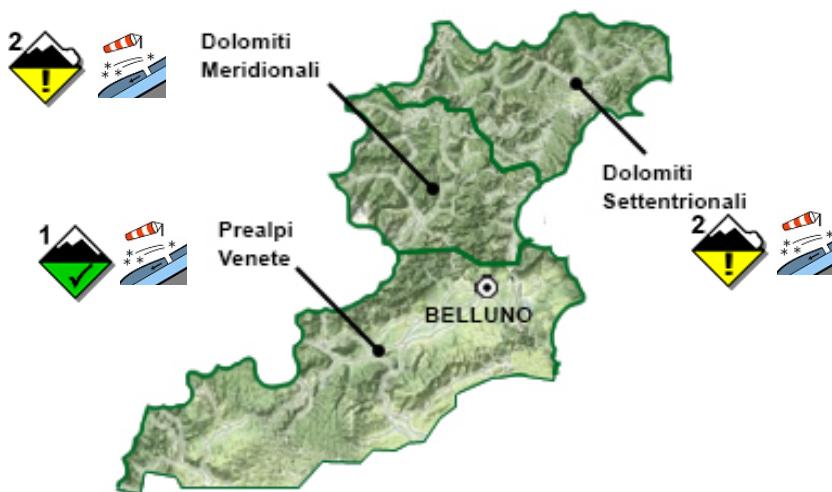


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 10- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 25/11/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 26/11/2025



STATO MANTO NEVOSO: Tutto il settore nelle ultime 36 ore è stato interessato da una perturbazione con deboli apporti nevosi anche nei fondovalle. Nelle dolomiti centro settentrionali sono caduti 5-15 cm di neve fresca accompagnati da un po' di vento; nelle Prealpi sono caduti 5-10 cm di neve in quota. Questa neve copre strati di neve rimaneggiata fortemente dal vento della settimana scorsa.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	Nei settori dolomitici, oltre i 2300 m, il grado di pericolo sarà MODERATO (Grado 2); nelle Prealpi, oltre il limite del bosco DEBOLE (Grado 1). I venti previsti contribuiranno ad incrementare gli accumuli. Le condizioni per escursioni sulla neve sono favorite dal tempo in miglioramento. In quota sono presenti zone erose dal vento e la possibilità di prendere sassi con gli sci è ancora elevata. I lastroni soffici da vento devono essere percorsi con prudenza e possibilmente evitati lungo i pendii ripidi; nelle Prealpi, anche se l'innevamento è scarso, i depositi presenti nelle conche e negli impluvi non vanno sottovalutati e possibilmente evitare il loro attraversamento. Attenzione alle zone ghiacciate ora ricoperte dalla neve recente; sarà opportuno avere al seguito attrezzi e abbigliamento adeguato.
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.

